

Classificazione del potenziale ecologico dei corpi idrici fortemente modificati (CIFM) e artificiali (CIA) fluviali e lacustri

Analisi delle criticità di applicazione della metodologia di cui al DD 341/STA del 2016 nel
Distretto del Po – Quadro Normativo

M.C. Mignuoli, S. Abati, M. Barile, M. Roviezzo, C. Vendetti – MATTM DG STA- Unità Assistenza Tecnica Sogesid

PARMA – Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
Martedì 25 Settembre 2018



CREIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



CARATTERIZZAZIONE, MONITORAGGIO e CLASSIFICAZIONE corpi idrici superficiali (“naturali”, CIFM e CIA)

Direttiva Quadro Acque

Articolo 5 e All. 2

- Caratterizzare i corpi idrici
- Identificare le pressioni
- Raccogliere i dati di monitoraggio

Valutazione del rischio e suo
aggiornamento

DM 131/2008
DM 156/2013

Articolo 8

- Pianificare i programmi di monitoraggio (Operativo, Sorveglianza, Indagine)
- Monitorare
- Rivedere la pianificazione dei programmi

DM 56/2009

Allegato 5

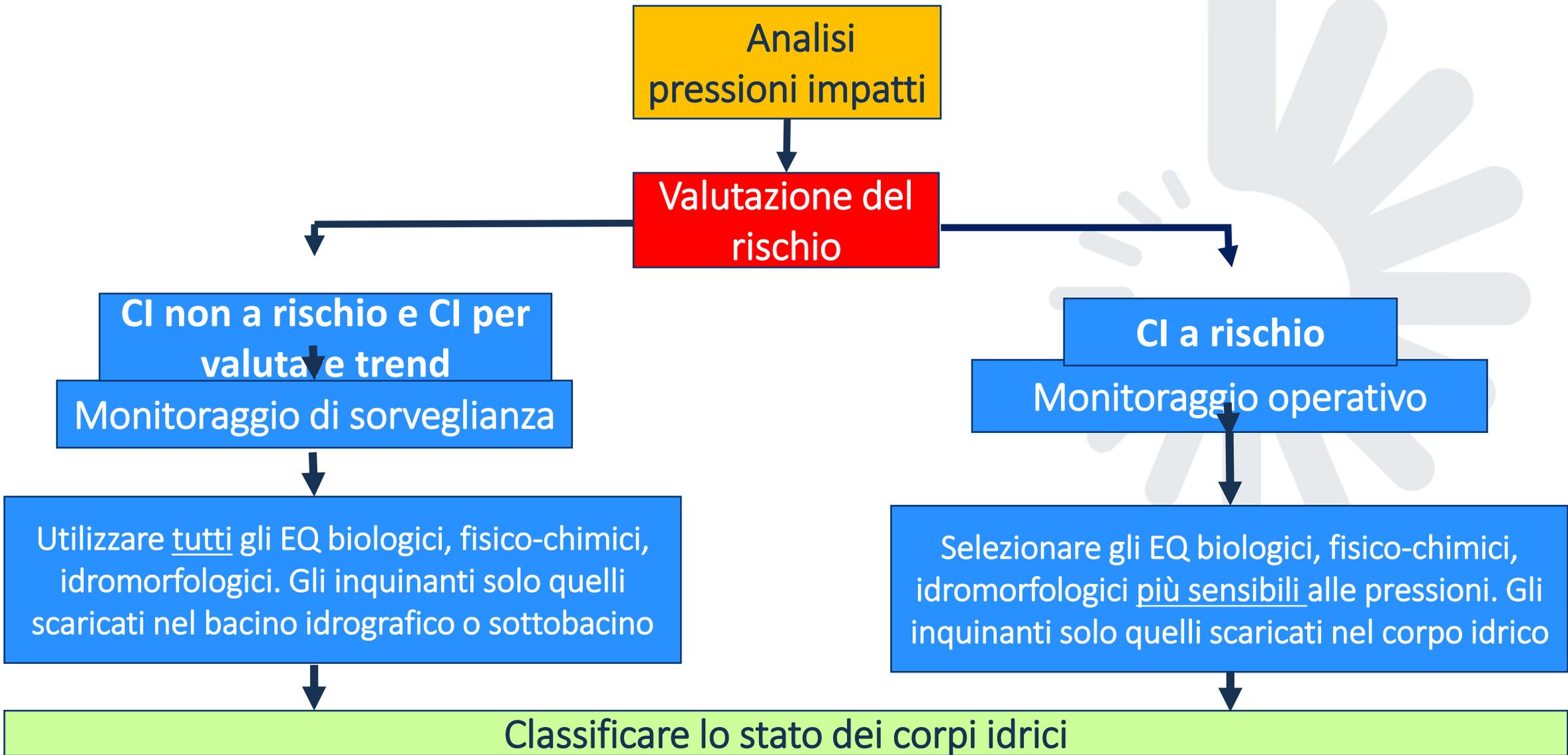
- Classificare lo stato dei Corpi Idrici

DM 260/2010 e
DD 341/STA del 2016

Norme attuative



CReIAMO PA



Elementi biologici più sensibili alla pressione idromorfologica: quali scegliere?

- La DQA in relazione alla definizione del Potenziale Ecologico Massimo (PEM) degli elementi idromorfologici riporta:
- *«Condizioni idromorfologiche conformi alla situazione in cui i soli impatti sul corpo idrico superficiale sono quelli risultanti dalle caratteristiche artificiali o fortemente modificate del corpo idrico, quando siano state prese tutte le misure di mitigazione possibili, in modo da consentire il miglior ravvicinamento realizzabile al continuum ecologico, in particolare per quanto concerne la migrazione della fauna, nonché le adeguate zone di deposizione delle uova e di riproduzione».*
- - L'EQ fauna ittica è implicitamente citato e ricopre un ruolo centrale
 - Nel caso in cui questo EQB non venga selezionato per la classificazione dei CIFM/CIA, tale scelta dovrebbe essere motivata.



Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive

Guidance Document No. 31

Eflows in status assessment and environmental objectives

- Assessment of the hydrological regime is explicitly required by the WFD when assigning high ecological status.
- For other status classes, classification of ecological status must rely on biological methods sensitive to all existing pressures, in particular to hydrological ones.

Classification of a water body subject to significant hydrological pressures using only biological methods that are not appropriately sensitive to hydrological alteration may result in an overestimation of the ecological status that would not be in line with the WFD. In case such methods are not available yet, Member States should urgently develop them, providing metrics more specifically sensitive to hydrological pressures taking into account the relationship between hydrology, morphology and the biological impacts. Evidence of severe hydrological alteration should trigger appropriate monitoring (operational or investigative) and action to significantly mitigate the impact.



Metodologia di classificazione per CIFM e CIA Fiumi e Laghi

DD n. 341/STA del 30/05/2016

ALLEGATO I

Si classifica con

1. STAR_ICMI
2. IBMR_RQE

Adeguati ai
CIFM
CIA

1. ICMi
2. IPAM o NITMED
3. EPI-L

Validi
quelli
dei CI
naturali

Elementi Chimici e Fisico - Chimici § 2.2

Si classifica con

1. LIMeco
2. LTLecco
3. SQA

Validi
quelli
dei CI naturali

Elementi Idromorfologici e altri biologici § 3

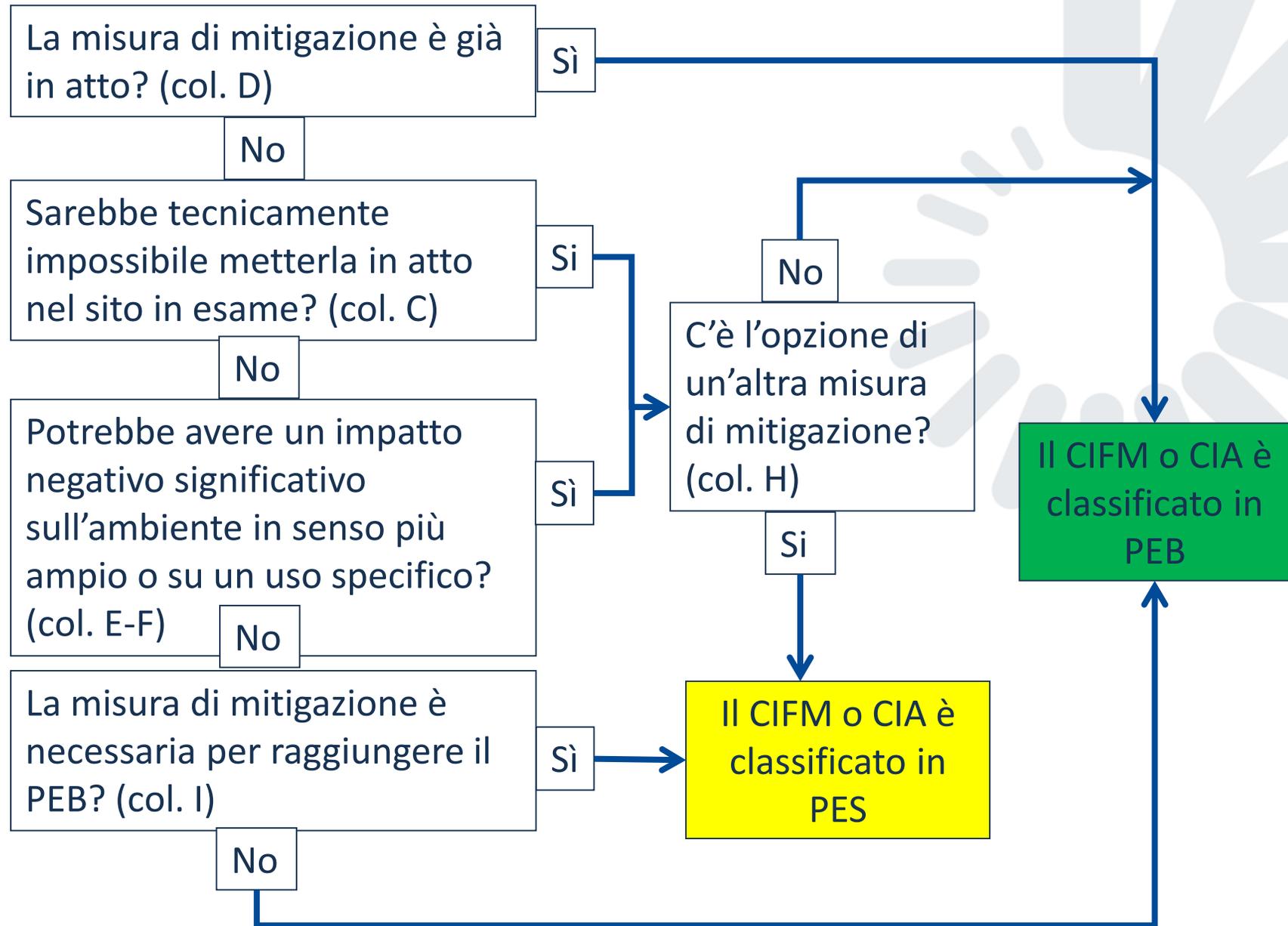
Si classifica con

1. PDG-MMI di cui alle tabelle
allegato 2

Il CIFM/CIA è classificato con la classe più bassa



Classificare con le tabelle e il PDG-MMI



Applicazione artt. 4.4 e 4.5 della DQA

Nota l'obiettivo da raggiungere (art. 4): PEB e SQA (per lo stato chimico) entro 2015

Note le analisi di cui all'art. 5 e i risultati di monitoraggio di cui all'art. 8

Definizione del programma di misure di cui all'art. 11 per raggiungere il PEB e gli SQA

Possibile proroga secondo art. 4.4

Possibile obiettivo meno rigoroso secondo art. 4.5





Grazie per
l'attenzione



CReIAMO PA